

## **Tutela degli ulivi secolari della Puglia. Presa d'atto e manifestazione di interesse per il reimpianto di alberi di ulivi in aree pubbliche del Comune di Mola di Bari**

### RELAZIONE

Ho deciso di iniziare questa mia relazione utilizzando uno stralcio di un articolo di Fulco Pratesi pubblicato sul Corriere della Sera l'11 marzo 2001.

“Una delle poche leggi emanate da Umberto II nel suo breve regno è stato il decreto legislativo luogotenenziale intitolato «divieto di abbattimento di alberi d'olivo» del 27 luglio 1945. In forza di questa norma, (emanata per ragioni strategiche) per decenni gli ulivi che costituiscono un elemento così importante del nostro paesaggio sono stati protetti. Tra questi i monumentali e stupendi esemplari che nobilitano tanti luoghi della Puglia e che fino ad oggi rappresentavano, con i trulli, i muretti a secco, i colossali carrubi, i sentieri tra i campi, una delle maggiori attrattive della regione. Purtroppo da qualche tempo queste sculture vegetali stanno scomparendo. Piano piano, alla chetichella, gli ulivi e i carrubi secolari vengono espianati con la loro zolla, riuniti in luoghi appartati e inviati verso il Nord ove vengono acquistati a caro prezzo per adornare giardini, magari nella nebbiosa Lomellina o nella fredda campagna veneta dove avranno ben poche possibilità di sopravvivenza. Ma tant'è: abili ladruncoli, vivaisti senza scrupoli, agricoltori bisognosi non si pongono problemi e, al prezzo anche di dieci milioni l'uno, i monumentali patriarchi prendono sui Tir la via del Nord.”

Il 25 luglio u.s. l'assessore all'ecologia della Regione Puglia, dott. Michele Losappio, ha inviato a diversi Enti, tra cui il nostro Comune, una lettera (prot. 225/S.P.) avente il seguente oggetto: “Tutela degli ulivi secolari della Puglia. Messa a disposizione di alberi di ulivi per reimpianto in altro sito a seguito di espianto connesso al potenziamento dell'aeroporto civile di Grottaglie. Presentazione delle domande di candidatura.”

Nell'ambito delle azioni mirate alla tutela del patrimonio degli ulivi secolari della Puglia, l'Assessorato regionale all'ecologia ha avviato un'iniziativa in collaborazione con la SEAP (Società Esercizio Aeroporti di Puglia) per la ricollocazione a dimora di alberi di ulivo che saranno espianati per far posto alle opere infrastrutturali per il potenziamento dell'aeroporto civile di Grottaglie (Taranto).

Nell'ambito di tale iniziativa e allo scopo di mitigare l'impatto ambientale delle opere è previsto il reimpianto, a spese della stessa società SEAP, di 1.640 ulivi, in siti di proprietà pubblica messi a disposizione da enti locali. Dato l'elevato numero di alberi da reimpiantare il suddetto assessorato intende procedere all'individuazione di più siti per la loro ricollocazione. Circa 800 degli alberi citati sono secolari.

Il dott. Losappio ha invitato diversi enti, tra cui i comuni della Regione Puglia, a voler segnalare la disponibilità di aree per il reimpianto degli alberi di ulivi, precisando che le spese di trasporto e di reimpianto degli alberi saranno totalmente a carico della SEAP per le aree di proprietà pubblica.

I siti devono essere scelti tra suoli interessati da coltivi abbandonati, aree destinate al verde urbano, aree destinate all'arredo urbano. L'Assessore Losappio, che non ritiene utile l'individuazione di siti coperti da vegetazione spontanea di pregio di tipo arboreo o arbustivo o da habitat di interesse comunitario, ha suggerito a solo titolo di esempio alcune possibilità:

- aree extraurbane di proprietà pubblica inutilizzate e caratterizzate da vegetazione ruderale;
  - aree urbane destinate a verde pubblico;
  - sistemazione a verde di viali, zone spartitraffico, rotatorie;
  - sistemazione a verde in aree urbane di edilizia popolare (zone 167);
  - sistemazione a verde di zone industriali, artigianali, della grande distribuzione;
  - sistemazione di piazzali e parcheggi;
  - cortili di scuole, centri sociali, ospedali e altri edifici pubblici.

Le candidature per la ricollocazione degli alberi di ulivo devono indicare anche le caratteristiche essenziali dell'area interessata al reimpianto (individuazione cartografica di

inquadramento generale e di dettaglio, dimensioni, collocazione, tipo di suolo, uso del suolo, regime di proprietà) e numero di piante richieste.

Pertanto, preso atto della lettera ricevuta dall'Assessore all'ecologia della Regione Puglia si propone di segnalare la disponibilità del nostro Comune per reimpiantare alberi di ulivi nei seguenti siti: cortili delle scuole molesi dell'obbligo, area PIP e aree urbane di edilizia popolare (zona 167). Più in dettaglio, per le scuole si richiede la messa a dimora all'interno dei cortili di 10 ulivi, così distribuiti: 3 nella scuola elementare Montessori, in via Enrico Toti, in sostituzione dei tre alberi di pino che negli ultimi anni sono caduti, x ....; per l'area PIP si ritiene opportuno disporre di 10 ulivi per la sistemazione a verde dei 10 lotti in via di realizzazione; infine per la sistemazione a verde in aree urbane di edilizia popolare (zone 167) si considera opportuno disporre di 16 ulivi per realizzare un piccolo parco nell'area compresa tra via .... e via ....., della superficie di 500 m<sup>2</sup>. Tale parco sarà allestito con altre piante tipiche del paesaggio agrario locale ed ospiterà, oltre agli ulivi, alberi di carrubo reimpiantati dopo l'eventuale espianto. Le procedure relative alla gestione e manutenzione delle aree suddette saranno oggetto del redigendo regolamento che disciplinerà le modalità di utilizzazione, di conservazione e di tutela del verde a Mola.

Mola di Bari, 24 agosto 2005

L'Assessore all'Agricoltura e all'Ecologia  
Dott. Pietro SANTAMARIA